

**QUEL FANTASTICO PEGGIOR ANNO DELLA MIA VITA
ME & EARL & THE DYING GIRL**

ALTRI CONTENUTI

(Scheda a cura di Alessio Brizzi)

Notizie sul regista:

Alfonso Gomez-Rejon, nato e cresciuto a Laedo (Texas) – al confine tra USA e Messico, lungo il Rio Grande –, dopo un lungo apprendistato come assistente personale per Alejandro González Iñárritu, Martin Scorsese, Nora Ephron e Robert De Niro, e regista di seconda unità per il cinema (in film come, *Babel*, *Julie & Julia*, *Argo*, *Mangia prega ama*), passa alla regia di serie televisive come: *Glee* e *American Horror Story*.

Dirige, nel 2014, il suo primo lungometraggio cinematografico: l'horror, *The Town That Dreaded Sundown*. Al Sundance Film Festival 2015 viene presentato il suo secondo film: *Quel fantastico peggior anno della mia vita*, che vince il premio del pubblico e il gran premio della giuria.

Hanno detto del film:

«*Quel fantastico peggior anno della mia vita* è anche un film colto, e lo dimostra attraverso l'omaggio che rende al cinema-capolavoro (riprendendo vagamente l'idea de *Gli acchiappafilm*), e, in particolare, al cinema "sognatore" di Herzog (*Fitzcarraldo*, *Aguirre*), espressione del carattere sognatore della pellicola stessa. Ma lo dimostra, soprattutto, attraverso l'omaggio al cinema in toto, con la divisione in capitoli, tipica del cinema tarantiniano, le azzardate, ma efficaci, inquadrature andersoniane, e i siparietti in stop motion. A cui si aggiungono l'ottima regia, la fotografia molto pulita, l'azzeccatissima colonna sonora e le ottime interpretazioni dei giovani attori, che non fanno altro che rendere ancora più emozionante questo piccolo capolavoro del cinema indie.

In conclusione, un film intimista e introspettivo, che sa guardare all'interno degli aspetti più intimi dell'animo umano, un film ironico e toccante, in grado di divertire e commuovere allo stesso tempo, ma soprattutto un film che fa riflettere, non soltanto sulla vita e sulla morte, ma anche sul valore dei rapporti umani, perché, in fondo, il vero patrimonio dell'umanità siamo noi stessi».

(Fonte: *Mymovies.it*)